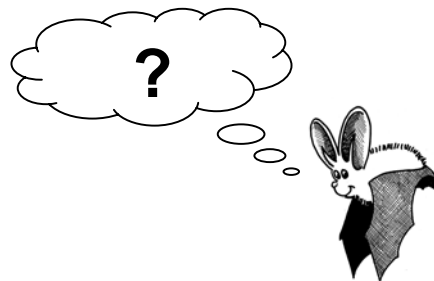


COMUNICATO STAMPA

PROGETTO "BAT-BOX"



NUOVA INIZIATIVA EDUCATIVA DI CARATTERE AMBIENTALE "ADOTTA UN PIPISTRELLO PER AMICO "

L'Amministrazione Comunale con propria direttiva n° 137 del 19/10/2009 ha si è impegnata con un progetto di reintroduzione dei pipistrelli come cacciatori di zanzare, in considerazione del fatto che si tratta di animali innocui per l'uomo ed utili per la riduzione di questo insetto fastidioso di cui si nutre abbondantemente. Il ripopolamento di tale predatore naturale viene favorito dalla dislocazione di apposite cassette denominate BAT-BOX per la nidificazione e la riproduzione della specie .

I pipistrelli come supporto al controllo delle popolazioni di insetti e zanzare

Lo scopo del progetto è quello di sfatare superstizioni e leggende per far conoscere meglio questa importante componente della nostra biodiversità (i pipistrelli costituiscono il 30% delle specie di mammiferi presenti in Italia!) e comprendere il loro ruolo nell'ecosistema e la loro utilità anche per l'uomo. Per contribuire alla conservazione di questo straordinario gruppo animale, il Comune di Cassola ha avviato un progetto per la costruzione/acquisto di alcune bat-box, piccole cassette di legno di poche decine di centimetri che, a titolo sperimentale saranno diffuse sul territorio. affinché i pipistrelli vi facciano la casa, con la speranza che ripuliscano le zone circostanti dalle zanzare. In una notte, infatti, un pipistrello riesce a mangiarne anche 2 mila insetti. Alle attività di conservazione della chiroterofauna è associata una campagna divulgativa per informare la cittadinanza dei contenuti del progetto nonché una serie di lezioni di educazione ambientale nelle scuole e di uscite con gli studenti sul territorio comunale.

Descrizione del progetto

Il contenimento delle popolazioni di zanzara ed in particolare della zanzara tigre (*Aedes albopictus*), specie alloctona che recentemente è stata introdotta in Italia, viene realizzato con numerose tecniche, che prevedono la soppressione sia degli stadi larvali sia degli adulti di questi insetti. Sono disponibili larvicidi e pesticidi chimici che possono essere immessi direttamente nelle acque o nebulizzati nelle aree più colpite, che però spesso presentano effetti fortemente negativi a causa della loro persistenza nell'ambiente e degli effetti tossici e teratogeni nei confronti di numerosi organismi e dell'uomo. L'impiego di tali sostanze è quindi sconsigliabile o comunque da

limitare a casi di particolare gravità e in ambienti circoscritti, dove altre metodologie non possono avere effetto. Forme di controllo biologico sono invece da preferire, favorendo la diffusione di organismi naturali predatori di zanzara. Per quanto riguarda il controllo degli insetti adulti, è possibile favorire la presenza di specie che vivono e cacciano in ambiente urbano come pipistrelli, rondini e balestrucci. Queste specie non si nutrono esclusivamente di zanzare, ma queste rientrano comunque nella loro dieta e vengono predate in base alla loro abbondanza.

L'utilizzo dei chiroteri nel controllo delle popolazioni di insetti

L'importanza dei chiroteri come aiuto nel controllo delle popolazioni di zanzara era già stato sottolineato da numerosi studiosi che avevano rinvenuto un notevole numero di questi insetti nello stomaco di un esemplare. Da questa osservazione era nata l'idea di apporre delle cassette nido artificiali per chiroteri in modo da favorire la loro presenza in aree particolarmente colpite dalle zanzare. In particolare, il Comune di Cassola si propone, sulla scorta delle esperienze fatte in altri Comuni, di posizionare all'interno del territorio comunale le cosiddette bat-box. Si tratta di cassette, studiate appositamente per le specie italiane per favorirne la diffusione.

A seguito di questa iniziativa, negli ultimi anni diversi comuni hanno utilizzato i rifugi artificiali per chiroteri in un'ottica di lotta biologica alle zanzare. È comunque da evidenziare come il successo di queste iniziative dipende da una corretta progettazione dell'intervento, che deve anche basarsi su informazioni relative alla chiroterofauna esistente acquisite mediante monitoraggi, e dalla corretta identificazione dei siti di posizionamento delle cassette nido.

Prima dell'inizio della primavera 2010 nel territorio comunale di Cassola saranno posizionate almeno 50 bat box presso gli edifici pubblici (scuole, impianti sportivi, parchi giochi ecc.). Il progetto ha durata triennale in quanto la colonizzazione delle cassette da parte dei pipistrelli non è automatica ma richiede un certo tempo. In seguito le cassette saranno monitorate al fine di verificare il successo dell'iniziativa. Per quanto riguarda il privato cittadino l'Amministrazione provvederà a mettere a disposizione 50 ulteriori cassette BAT-BOX fino ad esaurimento scorta previa compartecipazione della spesa al 50%. (*€ 11 tipo grande e € 6 tipo piccolo*)

E' bene precisare che si tratta di un progetto sperimentale la cui ricaduta in termini di contenimento del "fenomeno zanzare" potrà essere valutata solo nel lungo periodo e in relazione a una serie di azioni parallele che devono necessariamente essere intraprese. L'aumento della popolazione di pipistrelli, infatti, può essere un supporto al contenimento della diffusione delle zanzare e non la soluzione definitiva del problema. Dal progetto, che sarà accompagnato da un'adeguata campagna informativa ed educativa nelle scuole, si attendono risultati più immediati sul versante della sensibilizzazione al rispetto dell'ecosistema, e più in generale dell'ambiente.

Azioni previste

Il presente progetto si articola in diversi punti, tra loro modulari e che possono essere attivati congiuntamente o individualmente. Tali moduli di intervento prevedono:

- la scelta delle aree idonee al collocamento delle cassette nido e la definizione del numero ottimale di *bat box* da posizionare nonché la preparazione di una adeguata cartografia di supporto;
- il posizionamento e il conseguente monitoraggio dei rifugi artificiali per chiroteri;
- lo sviluppo di un piano di comunicazione e di divulgazione (educazione ambientale nelle

scuole, comunicati stampa, serate di presentazione del progetto alla popolazione, sito web...).

Educazione ambientale nelle scuole

La proposta che viene qui avanzata è quella di dare l'avvio a delle attività di educazione ambientale nelle scuole al fine di veicolare, attraverso un processo partecipativo, le informazioni relative al progetto ed alle finalità che si pone. Scopo principale di questa iniziativa è informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti per renderli partecipi agli interventi in atto, favorendo atteggiamenti e comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente.

Gli interventi del progetto potranno essere così organizzati:

Laboratorio in classe di preparazione teorica

Nel corso dell'incontro verranno fornite informazioni di base sulla biologia delle zanzare e sulle specie presenti nella nostra regione. Saranno presi in considerazione le diverse metodologie di lotta chimica e biologica a questi insetti valutando gli aspetti positivi e negativi di ciascun metodo. Verranno infine evidenziate l'importanza della conservazione dei chiropteri come "alleati" nella lotta biologica agli insetti analizzando gli aspetti peculiari della loro biologia e le strategie per favorirne la diffusione anche negli ambienti urbani e nelle aree limitrofe.

Si potrà realizzare una serie di attività manuali in laboratorio :

- una casetta per i pipistrelli seguendo misure e dimensioni dello schema tipo già ampiamente diffuso
- un BAT- aquilone
- una serie di giochi e questionari a tema

Uscite didattiche

A seguito delle lezioni teoriche potranno essere eseguite delle uscite didattiche sul territorio allo scopo di osservare sul campo i temi affrontati in classe.